

recupero A Milano

# La Cina è vicina, MA NON SI SENTE

Da alloggi della servitù a residenze di lusso. Così nel quartiere cinese riprende vita il sottotetto di un palazzo storico. Con finestre da tetto superprestazionali e isolanti acustici ricavati dai pneumatici fuori uso



Coordinamento tecnico di Davide Nale



www.ecostampa.it

«È sempre più sentita l'esigenza dello stare bene nella propria casa e le realizzazioni ne devono tenere conto scegliendo prodotti mirati»

imprescindibile a interventi così qualificati come quello in oggetto.

Le finestre utilizzate, 26 per la precisione, raggiungono una trasmittanza termica

di 1,1 W/mqK e un abbattimento acustico di 41 dB, maggiore dei 40 previsti dalla normativa in vigore, il D.P.C.M. 5. 12. 2007. Le finestre hanno una finitura interna in legno di pino naturale ed esternamente sono in alluminio preverniciato color testa di moro. Il vetro utilizzato è camera 6-12-33.1, cioè con laminato interno di 6 millimetri, una camera d'aria di 12 millimetri e con un altro accoppiato esterno di 3 millimetri, abbinato a una seconda lastra di 3 millimetri, particolarmente resistente agli urti.

Gli accorgimenti termici e acustici sono proseguiti nel pacchetto tetto, realizzato con una perlina di 2 cm, un telo in tessuto non tessuto di Brianza Plastica, un materassino in gomma di Aetolia, il pannello Isotec sempre di Brianza Plastica e tegole marsigliesi. E dai pneumatici fuori uso (PFU) provengono i materassini fonoisolanti di Aetolia utilizzati per l'isolamento acustico, una scelta ecosostenibile dell'azienda veronese, che ha sposato una policy green basata sull'utilizzo di materiale riciclati e riciclabili al 100%. I materassini sono stati utilizzati per l'isolamento del tetto ma anche per l'isolamento a pavimento.

1. 2. 3. Circa 700 mq di tetto ristrutturato ponendo attenzione in particolare all'adeguamento normativo. Il pacchetto è formato da perlina, telo in tessuto non tessuto, materassino isolante in materiale riciclato (Pfu) e pannello Isotec con tegole di copertura. Le finestre inserite sono 26 di Fakro: in legno di abete internamente e in alluminio testa di moro come finitura esterna.

**La scheda**

**Location:** Milano

**Progetto architettonico:** Studio Ansbacher – architetti Massimo Ansbacher, Cristina Manzoni –Milano

**Coordinamento tecnico:**

Davide Nale, Studio Simoncini, Cornaredo (Milano) – www.sr3.it

**Serramenti:** Fakro – www.fakro.it

**Isolamento termoacustico tetto:**

Brianza Plastica – www.brianzaplastica.it  
Aetolia Vz – www.aetolia.it

Un'operazione immobiliare in centro a Milano, in un quartiere ampiamente rivalutato negli ultimi anni, ha portato la dismissione da parte di una banca di un intero palazzo storico, di cui l'ultimo piano sottotetto è stato acquistato interamente dall'impresa milanese Firmac. L'azienda ha intrapreso un importante intervento di recupero: dove prima c'erano gli alloggi della servitù, prenderanno vita lussuosi attici sui tetti della città. Circa 700 metri quadri di tetto sono stati oggetto di intervento mirato a un adeguamento normativo sia dal punto di vista termico che acustico. Il palazzo si trova, infatti, in piena China Town, zona particolarmente trafficata e con il passaggio di tram. Da qui la necessità di utilizzare materiali e prodotti adeguati e rispondenti alle richieste progettuali. La scelta, per quanto riguarda i serramenti, è caduta sulle finestre da tetto Fakro, «altamente prestazionali e con un ottimo rapporto qualità- prezzo», spiega Davide Nale, coordinatore per l'impresa, che ha seguito e suggerito gli accorgimenti tecnici volti a attemperare le normative in vigore e a raggiungere quel comfort interno